



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87

Fax: 091 / 814 81 65

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 14

Bellinzona: 27 aprile 2020

STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE RILEVANTI IN AGRICOLTURA

Negli ultimi giorni si è avuta una crescita importante dei germogli di vite che nelle zone più tardive si trovano allo stadio di sviluppo foglie (stadio E-F, BBCH 11-14), mentre in quelle più precoci allo stadio compreso tra grappolini visibili e bottoni fiorali agglomerati (Stadio F-G, BBCH 53-55).

VITICOLTURA

PRIMO TRATTAMENTO CONTRO LA PERONOSPORA E L'OIDIO

Generalmente i vigneti si trovano in uno stadio fenologico suscettibile alla peronospora e le temperature sono sufficienti allo sviluppo del fungo. Sebbene la situazione di siccità delle ultime settimane non favorisca l'ottimale germinazione delle oospore di peronospora, le precipitazioni cadute nella serata di ieri, domenica 26, e quelle previste per i prossimi giorni, potrebbero innescare le infezioni primarie (www.agrometeo.ch). Fino a giovedì 30 la situazione meteorologica si manterrà instabile e da venerdì ci sarà nuovamente il passaggio a tempo generalmente soleggiato e caldo. In presenza di germogli suscettibili, con rischio elevato o con possibili eventi infettanti consecutivi anche di media e debole entità, consigliamo di effettuare un trattamento antiperonosporico.

È inoltre necessario considerare il rischio relativo all'oidio che attualmente è medio in tutte le stazioni di rilevamento. Con l'innalzamento delle temperature previsto a partire da venerdì e l'aumento della suscettibilità delle viti in crescita, dove non è stato ancora fatto e soprattutto nei vigneti in stadio più avanzato, si consiglia di eseguire un trattamento fitosanitario nei prossimi giorni.

Considerate comunque le diversità di crescita vegetativa e di microclima tra le varie zone del Cantone, spetta al viticoltore decidere, grazie anche alla sua esperienza, il giusto momento del trattamento, tenendo in considerazione la sensibilità della parcella alle malattie.

Ricordiamo che l'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2020 può essere richiesto al Servizio fitosanitario o può essere scaricato direttamente dal sito www.ti.ch/fitosanitario "→ Documentazione prodotti fitosanitari".

Per una corretta difesa fitosanitaria è necessario:

- regolare le irroratrici e verificarne il funzionamento prima dell'utilizzo;
- bagnare accuratamente tutti gli organi della pianta, rispettando scrupolosamente il dosaggio del prodotto in funzione dello stadio fenologico riscontrato nel vigneto o del volume fogliare;
- trattare su foglie completamente asciutte, con tempo stabile e assicurarsi che dopo il trattamento non piova per almeno 2 ore;
- leggere attentamente l'etichetta del prodotto prima dell'uso e rispettare scrupolosamente le indicazioni di utilizzo (es. distanza dalle acque superficiali, dispositivi di protezione individuale ecc.);
- monitorare attentamente i vigneti, seguire l'evoluzione meteorologica e verificare le condizioni di rischio su www.agrometeo.ch al fine di posizionare al meglio i trattamenti e definire gli intervalli.

Allo scopo di individuare i primi focolai di peronospora e di oidio e poter così avvertire della pressione esercitata da queste avversità nel Cantone Ticino e nella Mesolcina, invitiamo i viticoltori a voler segnalare al Servizio fitosanitario l'eventuale apparizione di queste malattie.

RAGNO ARLECCHINO

Come noto, i vigneti ticinesi sono ricchi di biodiversità e non è difficile imbattersi in insetti poco conosciuti che possono essere anche validi aiutanti, come nel caso del ragno arlecchino. I ragni arlecchino, appartenenti al genere *Salticus*, presentano un disegno variegato bianco e nero e sono chiamati per questo motivo anche ragni zebra. Si possono trovare nei giardini, su rocce, foglie, fiori. Sono ragni che cacciano le loro prede senza l'ausilio di una ragnatela. Nella foto un esemplare che ha appena predato una tignoletta su una foglia di vite (Foto Servizio fitosanitario. Gudo, 24.04.2020).



FRUTTICOLTURA

MALATTIE BATTERICHE:

- **Fuoco Batterico:**

controllare minuziosamente la vegetazione in accrescimento, in caso di rilevamento di parti imbrunite o avvizzimento dei germogli contattare il nostro Servizio. Prestare particolare attenzione nei giovani appezzamenti e/o sulle parcelle dove la batteriosi è già stata rilevata negli scorsi anni.

MALATTIE FUNGINE: ATTENZIONE ALLE PIOGGE CONSISTENTI!

- **Ticchiolatura:**

con le piogge di questa settimana sono cominciate le infezioni primarie di ticchiolatura. Visto che le pomacee si trovano in una fase fenologica particolarmente sensibile agli attacchi di questa malattia fungina, caratterizzata da un accrescimento vegetativo elevato, è importante mantenere una buona copertura della vegetazione, eventualmente in associazione a prodotti SDHI (efficaci anche su oidio), in particolare prima di eventi bagnati di una certa consistenza.

FITOFAGI: AFIDI IN AGGUATO, MA NON SOLO!

- **Afidi:**

in tutte le colture verificare la presenza di afidi ed eventualmente intervenire con un insetticida specifico. Preferire prodotti non tossici per le api. È possibile intervenire anche sui ciliegi (Afide nero, *Myzus cerasi*), visto che durante lo scorso fine settimana è terminata la caduta dei petali anche sulle varietà tardive. A seconda dell'evoluzione della meteo, prevedere eventualmente l'aggiunta di un fungicida contro la monilia sulle varietà medio-tardive, attualmente in fase di scamicatura.



Afide nero, 27.04 Pollegio.

- **Carpocapsa:**

come annunciato la settimana scorsa, si sono registrate le prime catture dell'insetto, ma solo nelle zone molto precoci: ci possono essere delle differenze nell'inizio dei voli che vanno da 8 a 10 giorni, a seconda della regione. Per posizionare correttamente un eventuale intervento, che AL MOMENTO NON È NECESSARIO, è importante individuare l'inizio dei voli. Si consiglia pertanto di completare l'installazione delle trappole.

- **Psilla:**

presenza di adulti sulle piante di pero e rilevate le prime ovideposizioni.

- **Eriofidi galligeni:** negli ultimi anni c'è stato un aumento di forti attacchi da parte di questo acaro. Tenere controllate le varietà sensibili (specie i peri), in particolare laddove si sono registrati forti attacchi nelle scorse stagioni.

- **Cimice asiatica, *Halyomorpha halys*:**

Grazie alle temperature miti (spesso sopra i 20°C), da circa una settimana si registra una discreta attività di adulti in natura. Per chi ne ha la possibilità, consigliamo di affrettarsi a chiudere le reti per proteggere i frutti in accrescimento, specialmente pesche, ciliegie, pere, mele e piccoli frutti.

- **Varie:**

rilevati danni da antonoma (bottone fiorale disseccato con larva all'interno) su alcuni meli in prossimità di aree boschive.

Controllare eventuali danni da tentredine su melo, più frequenti su parcelle a conduzione biologica.

NEOFITE INVASIVE

Palme di Fortune (*Trachycarpus fortunei*) – evitiamo la sua ulteriore espansione: è ora il momento adatto per il taglio delle infiorescenze

La palma di Fortune, chiamata anche erroneamente palma ticinese, è una pianta perenne sempreverde di origine asiatica molto presente nei giardini ticinesi, dai quali si è poi diffusa nei nostri boschi. Questa specie, dove riesce a installarsi, esercita una forte concorrenza rubando spazio alle nostre specie indigene, impedendo così il ringiovanimento del bosco. Soprattutto in inverno,



Palme di Fortune in fiore,
19.04 Locarno.



Taglio delle infiorescenze,
21.04 Solduno.

quando gli alberi caducifoglie sono nella fase di riposo vegetativo, le palme risultano

molto visibili grazie al loro colore verde acceso e le caratteristiche foglie palmate a ventaglio.

Con l'inizio della primavera appaiono le tipiche infiorescenze a pannocchia di colore giallo acceso. Dopo l'impollinazione, cominceranno a formarsi i piccoli frutti che, trasportati dagli uccelli, permetteranno la formazione di nuovi focolai e in nei prossimi anni saranno una nuova fonte di semi. Per evitarlo e per contenere la sua espansione, è necessario eliminare le infiorescenze prima della produzione dei frutti. Questo importantissimo passo può essere eseguito con l'ausilio di una cesoia da giardino oppure, almeno nei primi stadi dell'infiorescenza, rompendo le infiorescenze tirando verso il basso, con le mani. Le infiorescenze possono essere eliminate nel compostaggio o negli scarti vegetali.

La soluzione più efficace rimane in ogni caso l'eliminazione totale della pianta e l'estirpazione delle giovani piantine cresciute nei dintorni.